



RIQUALIFICAZIONE LATO SUD STADIO EUGANEO:

- LLPP EDP 2019/163 1° STRALCIO - Costruzione nuovo palazzetto per il basket e parte nuova curva Fattori
- LLPP EDP 2019/164 2° STRALCIO - Costruzione nuovo palazzetto polifunzionale e parte nuova curva Fattori
- LLPP EDP 2019/165 3° STRALCIO - Stralcio riqualificazione tribune

OPERE PER LA SALVAGUARDIA DEI LAVORI ESEGUITI

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Massimo Benvenuti

LIVELLO DI PROGETTAZIONE		DATA	06/2024
PROGETTO ESECUTIVO		REV.	rev.1
DESCRIZIONE ELABORATO	STRUTTURE	SCALA	1:100
N°	68	CODICE	APPR_68
Capo-progetto e coordinatore	Progettazione strutturale	Coordinamento della Sicurezza in fase Progettativa	Responsabile dell'opera e Direzione generale
Ing. Davide Fero	Arch. Cristian Lazzarin	Geom. Elisabetta Barbelli	Ing. Marco Fero

CEMENTO ARMATO (D.M. 17.01.2018)				
DESCRIZIONE	Quantità	Unità	Prezzo	Importo
Calcestruzzo C20/25	30	m³	100	3000
Calcestruzzo C25/30	10	m³	120	1200
Acciaio B500S	100	t	1000	100000
Acciaio B500S	50	t	1000	50000
Acciaio B500S	20	t	1000	20000
Acciaio B500S	10	t	1000	10000
Acciaio B500S	5	t	1000	5000
Acciaio B500S	2	t	1000	2000
Acciaio B500S	1	t	1000	1000
Acciaio B500S	0.5	t	1000	500
Acciaio B500S	0.2	t	1000	200
Acciaio B500S	0.1	t	1000	100
Acciaio B500S	0.05	t	1000	50
Acciaio B500S	0.02	t	1000	20
Acciaio B500S	0.01	t	1000	10

SOLAI PREDALLE H= 5x20x5 = 30 cm	SOLAI ALVEOLARE H= 25x5 = 30 cm
RETE ELETTROSALDATA DI RIPARTIZIONE #6/20X20	RETE ELETTROSALDATA DI RIPARTIZIONE #8/20X20
ANALISI DEI CARICHI	ANALISI DEI CARICHI
PESO PROPRIO SOLAIO 4,30 kN/m²	PESO PROPRIO SOLAIO 4,85 kN/m²
PENMANENTE PORTATO 3,00 kN/m²	PENMANENTE PORTATO 2,80 kN/m²
VARIABLE (CAT.C4) 4,00 kN/m²	VARIABLE (CAT.C4) 5,00 kN/m²

N.B.1 Occorre riportare gli angoli di pendenza delle staffe prescritti ed anche le staffature all'interno dei nodi.
N.B.2 La armatura dei solai sono da considerarsi indicative. I solai proposti dalla D.L.L. fanno riferimento alla classificazione di classe di resistenza indicativa. I solai proposti dalla D.L.L. fanno riferimento alla classificazione di classe di resistenza indicativa. La classificazione di classe di resistenza indicativa deve essere preventivamente valutata ed approvata dalla D.L.L. fermo restando il rischio di blocco certificato degli impianti.
N.B.3 Le dimensioni della struttura prefabbricata e dei materiali di finitura sono da considerarsi indicative. La classificazione di classe di resistenza indicativa deve essere preventivamente valutata ed approvata dalla D.L.L. fermo restando il rischio di blocco certificato degli impianti.
N.B.4 Prima dell'esecuzione delle lavorazioni o delle ordinazioni dei vari materiali, verificare le misure con i disegni architettonici e sul posto.

PRIMA DI OGNI GETTO OCCORRE INFORMARE IL D.L.L. STRUTTURE CON ADEGUATO ANTICIPO AFFINCHÉ POSSA EFFETTUARE LE VERIFICHE NECESSARIE

Tutti i materiali per uso strutturale devono avere marcatura C.E. e l'impresa è tenuta a richiedere ad ogni fornitore, o a presentare alla D.L.L. idoneo certificato o attestato di qualificazione per ogni tipologia di prodotto. La D.L.L. dovrà essere chiamata all'accettazione delle forniture prima della loro messa in opera.

PRESCRIZIONI PER I FERRI DI ARMATURA
 Tutte le forniture devono essere accompagnate da certificato a marchio CE, e attestazione relativa alle prove di controllo ai sensi del 11.3.1.7 NTC, gli estremi di tali documenti devono essere riportati al documento di trasporto.
 I centri di trasformazione utilizzati per taglio e piegatura devono essere dotati di sistema di gestione qualità del prodotto e attestato rilasciato dal Tecnico Centrale C.S.L.L.P.P. All'accettazione di ogni fornitura, prima della messa in opera la D.L.L. richiederà di effettuare prove di laboratorio su campioni.

PRESCRIZIONI PER LE FASI DI GETTO DEL C.L.S.
 (conformi alla UNI EN 13070-1:2001 e Linee Guida CSLLPP)
 - Utilizzare esclusivamente calcestruzzo preconfezionato in stabilimento.
 - Verificare che le condizioni climatiche consentano una corretta maturazione del calcestruzzo.
 - Richiedere il sopralluogo alla D.L.L. strutture.
 - Utilizzare il vibratore per assicurare una perfetta compattezza del getto.
 - Realizzare in 2 cubetti per ogni 100 mc di cls e comunque minimo 2 per giornata di getto in presenza del D.L.L. strutture.
 - La maturazione dei cubetti in cls e i test di laboratorio di tutti i materiali impiegati sono a carico dell'Impresa.
 - La procedura di messa in opera del cls prevede un tempo di attesa massimo del cls in betoncina di 60 min dall'inizio in cantiere e di 90 min dalla preparazione dell'impasto.
 - L'altezza massima di caduta del getto: 50 cm.
 - Ogni corso deve essere di 35 cm.
 - Ogni layer deve essere di 30 cm.
 - La lunghezza di sovrapposizione delle barre di armatura deve essere non inferiore a 65φ (per non indotati) e la distanza inferiore non deve superare 6φ.
 - Mantenere la cassero e puntellature delle travate e solai per almeno 28 gg dalla data del getto.
 - Prelevare n°10 cubetti di cls per ogni classe di resistenza fino al 300 mc.

RIPRESE DI GETTO
 Nel caso sia necessario avere in opera dei ferri di ripresa su c.l.a. già gettato occorre rendere la superficie conguata o scalfata e pulita dai detriti, ancorare la barra mediante resina chimica dotata di omologazione specifica per ferri di ripresa su calcestruzzo secondo Eurocode 2, marchio CE e bonificare i ferri di ripresa con l'ipoclorito di sodio HHT-HV 150 FR o Fluor Fix - V 360, seguendo le istruzioni alligato e le prescrizioni riportate di seguito:
 - Forare mediante trapano con punta di diametro adeguato (vedi tabella scheda tecnica fornitrice resina).
 - Pulire accuratamente il foro con aria compressa.
 - Iniettare la resina a pressione nella barra con movimento.

PRESCRIZIONI PER STRUTTURE IN LEGNO
 Tutte le forniture devono essere accompagnate da estremi attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale C.S.L.L.P.P. o certificato a marchio CE, ogni elemento di legno deve essere dotato di omologazione specifica per uso strutturale. I materiali di finitura devono avere etichetta di qualificazione a marchio CE e bonificare i ferri di ripresa con l'ipoclorito di sodio HHT-HV 150 FR o Fluor Fix - V 360, seguendo le istruzioni alligato e le prescrizioni riportate di seguito:
 I centri di trasformazione utilizzati per taglio e impregnatura devono essere dotati di sistema di gestione qualità del prodotto e attestato rilasciato dal Tecnico Centrale C.S.L.L.P.P. All'accettazione di ogni fornitura sarà richiesto dalla D.L.L. richiederà prove di laboratorio distruttive su campioni al fine di verificare l'adesione tra gli strati di legno lamellare a spessore dell'impasto.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
 I lavori e le tracce per la realizzazione degli impianti tecnologici non previsti in progetto devono essere realizzati al di fuori degli elementi strutturali riportati in questo progetto. In particolare non sono ammesse tracce, scalfati ed opere funzionali all'interno delle murature portanti. Le pose di eventuali pareti laterali sulla copertura allo scalfato di accumulo a qualsiasi piano non prevista in progetto, dovrà essere concordata con D.L.L. strutture.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

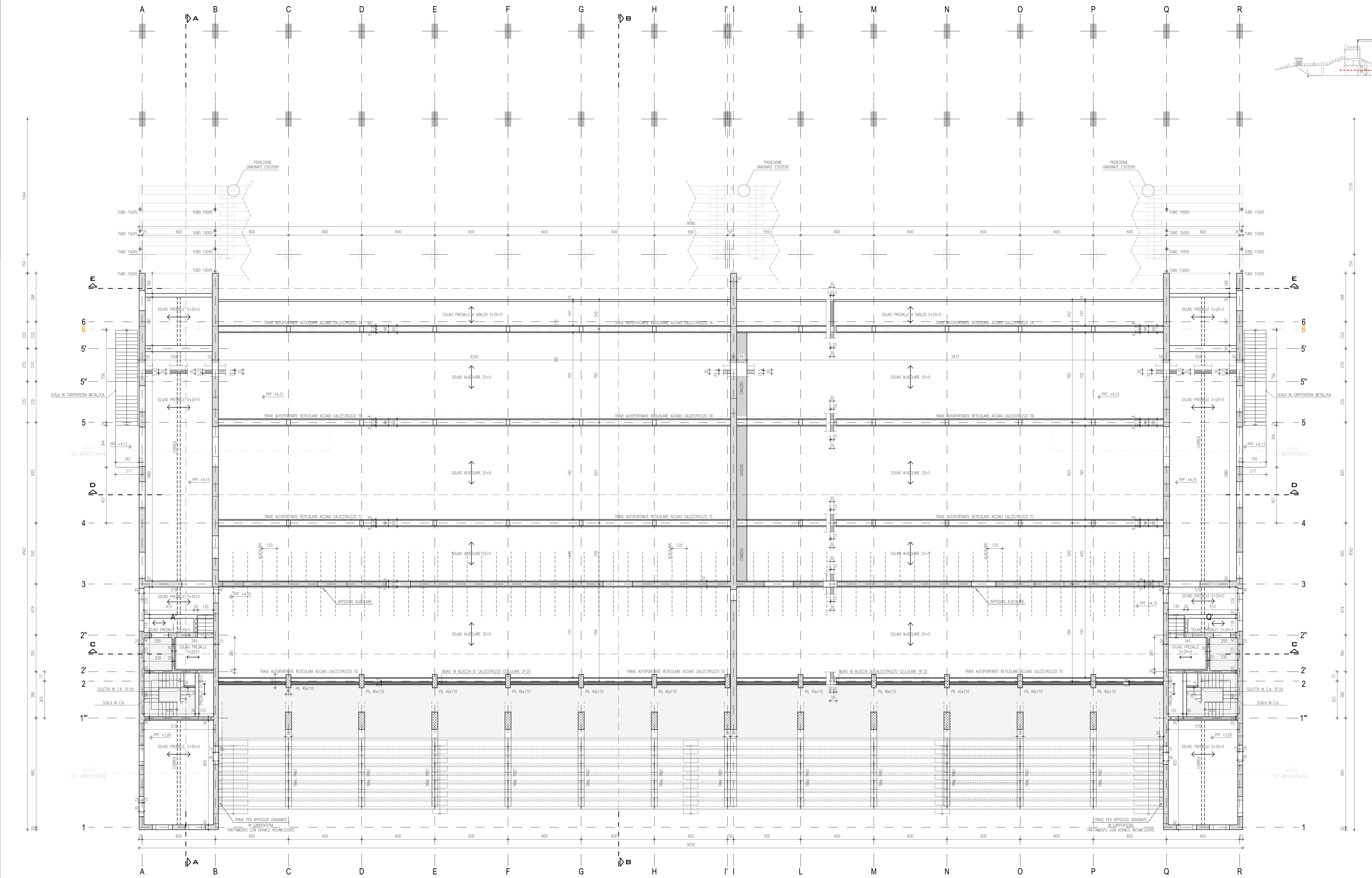
PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI
 La sistemazione dei pozzetti per sottoservizi non indicati nella pianta fondatori è da concordare con la D.L.L. strutture ed architettonica seguendo le indicazioni sulle prescrizioni della normativa igienico sanitaria e carpenteria.



	RIBASSAMENTO PLATEA DI FONDAZIONE
	STRUTTURE IN C.A.
	STRUTTURE IN C.A. PREFABBRICATO
	STRUTTURE IN C.A. ESISTENTE
	MURATURA PORTANTE

	MURO PORTANTE IN BLOCCHI DI CALCESTRUZZO CELLULARE SP 25 E MALTA TIPO M10
	Resistenza caratteristica a compressione del blocco: f _{bk} = 5,0 Mpa
	Resistenza caratteristica a compressione muratura: f _m = 3,4 Mpa
	Resistenza caratteristica a taglio muratura: f _{td} = 0,3 Mpa

